

I N F O R M A Z I O N I *notizie* commenti

anno XIX - numero 1

Pubblicazione trimestrale dell'EBER
Ente Bilaterale Emilia Romagna
Via De' Preti, 8 - 40121 Bologna

Direttore responsabile: Agostino Benassi
Autorizz. del Trib. di Bologna n. 6273 del 2/04/94
Poste italiane SpA Sped. abbon. post. D.L. 353/2003
(convertito in legge il 27/02/2004) N° 46 art. 1 comma
2 D.C.B. Bologna
Progetto grafico e impaginazione: www.tunabites.it

Stampa: Litosei, Bologna



12
1
1

Modalità versamento anno 2012

Fondo Sostegno al Reddito: *novità 2012*

Fondo Artigianato Formazione: *Invito 1° - 2011*

Sistema EBER: *bilancio al 31/12/2010*

Sicurezza e salute: *accordo interconfederale regionale
del 23/12/2011 applicativo del D.Lgs. 81/08*



CNA - CONFARTIGIANATO - CASARTIGIANI - CLAAI - CGIL - CISL - UIL

SUPERARE LA CRISI

Aderire ad EBER, al servizio delle imprese artigiane e dei loro dipendenti, per affrontare insieme questo periodo difficile.

Il 2012 è il secondo anno d'applicazione della nuova bilateralità, in particolare del sistema di incasso nazionale delle quote attraverso INPS, che ha permesso la costruzione di un sistema unitario di enti bilaterali regionali in grado di garantire su tutto il territorio l'erogazione alle imprese ed ai loro dipendenti delle prestazioni previste dalla legge in materia di ammortizzatori sociali e di sicurezza sui luoghi di lavoro. Va inoltre precisato che gli enti regionali mantengono la loro autonomia e possono erogare provvidenze ulteriori rispetto al livello minimo di legge, sia ai lavoratori che alle imprese; così ha fatto (ad esempio) l'apprezzato intervento verso le lavoratrici e le imprenditrici madri) e farà EBER nel 2012, come potete constatare dai regolamenti approvati, che trovate nelle pagine successive. Il passaggio alla nuova bilateralità ha prodotto, nonostante la crisi, un incremento importante delle adesioni ad EBER nel 2011 e ad oggi sono oltre 29.000 le imprese aderenti al sistema; contiamo che nel 2012 altri imprenditori e lavoratori si rendano conto dei vantaggi per la loro impresa e scelgano di aderire versando le quote previste contrattualmente. Riassumiamo nelle pagine seguenti le regole e le modalità da seguire per l'adesione.

- 1** Tutte le imprese artigiane e non artigiane che rientrano nella sfera di applicazione dei contratti collettivi nazionali dell'artigianato, sottoscritti dalle parti costituenti EBER, possono aderire alla bilateralità versando una quota di € 125,00 annui per ogni dipendente in forza, anche a tempo determinato; per i lavoratori part-time con orario di lavoro fino alle 20 ore settimanali, la quota è ridotta al 50%.
- 2** Il versamento è frazionato in 12 quote mensili, ciascuna delle quali di importo pari a € 10,42 (5,21 per i part-time) e si effettua utilizzando il modello F24 dell'Agenzia delle Entrate, alla sezione INPS con codice EBNA (*vedi pag. 4*).
- 3** Sono escluse dall'adesione e dai versamenti le imprese dell'edilizia e dell'autotrasporto. Per queste ultime, tale esclusione permane fintanto che il CCNL non abbia previsto la contrattualizzazione del diritto alle prestazioni della bilateralità.
- 4** In assenza di adesione l'azienda è tenuta ad erogare ai lavoratori in forza un importo forfetario, denominato elemento aggiuntivo della retribuzione (E.A.R.), pari a € 25,00 lordi mensili per tredici mensilità, non riassorbibile che ha riflessi su tutti gli istituti retributivi di legge e contrattuali, compresi quelli indiretti o differiti, escluso il TFR. In tale fattispecie, l'impresa è tenuta altresì all'erogazione diretta in favore dei lavoratori di prestazioni equivalenti a quelle erogate dalla bilateralità nazionale e regionale.
- 5** Con l'adesione e i regolari versamenti si acquisisce il diritto alle prestazioni EBER verso le imprese e le loro maestranze in materia di sostegno al reddito e di sicurezza sui luoghi di lavoro, come previsto dalle norme di legge in materia e dai regolamenti EBER.



6 Le imprese per le quali non è previsto l'accesso al fondo sostegno al reddito, possono avvalersi del sistema bilaterale per la rappresentanza (imprese dell'autotrasporto) e/o per la sicurezza, versando la quota prevista nella tabella seguente con il modello **UNIEMENS** (dm10) **codice w150** (vedi pag. 6 e 7).

7 Le imprese che abbiano versato regolarmente la quota di € 125,00 con F24, ma che abbiano optato per il rappresentante interno alla sicurezza, potranno chiedere il rimborso di una parte della quota relativa alla sicurezza, con modalità che verranno comunicate, entro il mese di aprile 2012, sul sito www.eber.org.

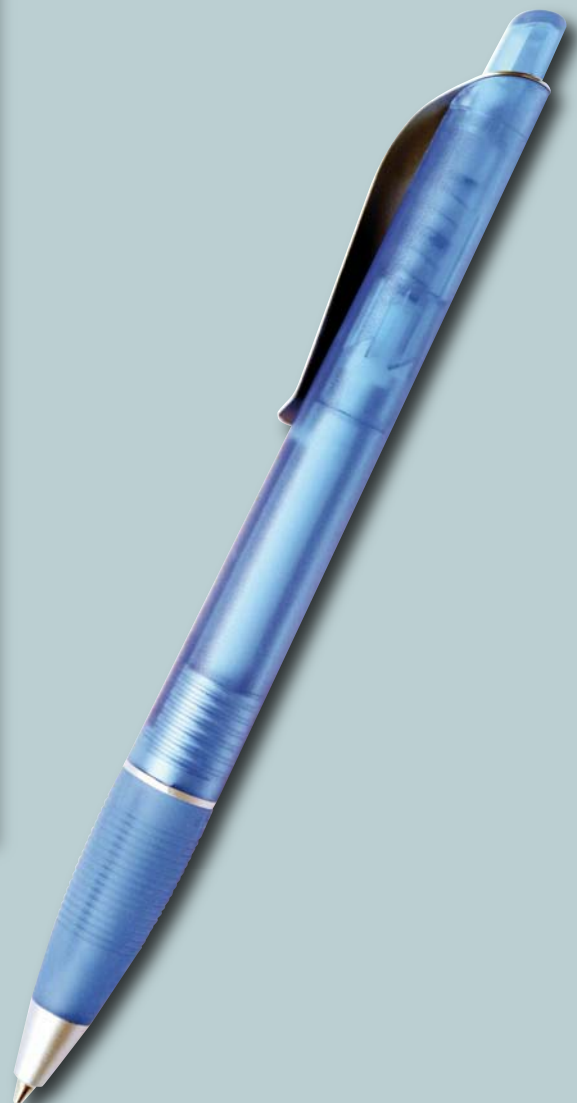
- Atto di indirizzo sulla bilateralità del 30 giugno 2010
- Accordo nazionale 23 dicembre 2010

- Nel campo “*codice sede*” va indicato il codice della sede INPS competente;
- Nel campo “*causale contributo*” va indicato EBNA;
- Nel campo “*matricola INPS/codice INPS/filiale azienda*” va indicata la matricola INPS dell’azienda;
- Nel campo “*periodo di riferimento*”, nella colonna “*da mm/aaaa*” è indicato il mese e l’anno di competenza, nel formato MM/AAAA; la colonna “*a mm/aaaa*” non deve essere valorizzata.

Il contributo del 10% va versato sulla quota che le Parti Sociali Regionali decidono di dedicare al Fondo Sostegno al Reddito per i Lavoratori, tenuto conto che, per legge, vanno dedicati a questo scopo almeno € 29.

In Emilia-Romagna, l'indicazione è di versare lo stesso contributo del 2010, calcolato su € 36,98 (€ 18,49 per i part-time). Tale importo si suddivide per le 12 mensilità, si moltiplica per il numero dei dipendenti in forza nel mese, se ne calcola il 10% e lo si indica nell'UNIMENS/dm10 col codice M980.

		Mod. F24	
		PROV.	
COMPETENTE			
		barrare in caso di anno d'imposta non coincidente con anno solare	
nome			
		prov.	
via e numero civico			
		codice identificativo	
debito versati		importi a credito compensati	
		+/- SALDO (C-D)	



Imprese per le quali **non** è previsto l'accesso al fondo sostegno al reddito

Le Parti Sociali costituenti EBER hanno confermato gli importi complessivi per il 2012 a carico delle imprese che aderiscono a Fondo Relazioni Sindacali e/o Fondo Territoriale Sicurezza (tabelle 1 -2)

Ogni impresa è tenuta al versamento della quota di sua competenza, esposta nelle tabelle riportate di seguito, con riferimento al **numero dei dipendenti in forza al 31/01/12**.

Anche per i lavoratori in forza con contratto part-time il contributo va versato in misura intera.

Per effettuare il versamento va compilato il modello UNIEMENS (DM10), utilizzando il codice W150 seguito dalla dicitura "Contr.Ass.Contr." nella sezione "DATI AZIENDALI", entro il 16 febbraio 2012.

Le imprese di nuova costituzione dovranno versare entro il giorno 16 del mese successivo a quello in cui effettuano l'assunzione di personale dipendente, una quota pari a tanti dodicesimi quanti sono i mesi di copertura fino a fine anno. Le quote andranno versate sulla base del numero di lavoratori in forza al termine del mese nel quale si effettuano le prime assunzioni.

(Per "imprese di nuova costituzione" si intendono anche le imprese precedentemente costituite e che, per la prima volta nel corso dell'anno, si dotano di personale dipendente).

Relazioni Sindacali

Il versamento è finalizzato all'operatività dei rappresentanti sindacali di bacino, alle attività congiunte nelle sedi bilaterali e alle attività a favore del sistema delle imprese programmate nelle sedi bilaterali e finalizzate allo sviluppo della contrattazione.

Sicurezza

Il versamento è finalizzato all'operatività dei rappresentanti territoriali per la sicurezza (RLST) e formazione sicurezza, alle attività a favore del sistema delle imprese, programmate nelle sedi bilaterali e finalizzate allo sviluppo delle attività di prevenzione e tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

DETERMINAZIONE QUOTA IN RELAZIONE ALLE TIPOLOGIE DI ADESIONE

TABELLA 1

Adesione Fondo Territoriale per la Sicurezza

importo quota Euro 27,50

Esempio: imprese non artigiane associate alle confederazioni firmatarie dell'A.I. 23/12/11; imprese artigiane operanti in settori nei quali non siano stati stipulati CCNL specifici dell'artigianato.

dip	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
	28,00	55,00	83,00	110,00	138,00	165,00	193,00	220,00	248,00	275,00
dip	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
	303,00	330,00	358,00	385,00	413,00	440,00	468,00	495,00	523,00	550,00
dip	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30
	578,00	605,00	633,00	660,00	688,00	715,00	743,00	770,00	798,00	825,00
dip	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40
	853,00	880,00	908,00	935,00	963,00	990,00	1.018,00	1.045,00	1.073,00	1.100,00
dip	41	...	...	...	...	...	...	...	...	...

TABELLA 2

Adesione Fondo Relazioni Sindacali e Fondo Territoriale per la Sicurezza

importo quota Euro 38,50

Es: autotrasporto c/t; imprese che operano in settori nei quali la sfera di applicazione dei CCNL artigiani comprende tipologie aziendali per le quali è previsto il versamento del contributo CIG.

dip	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
	39,00	77,00	116,00	154,00	193,00	231,00	270,00	308,00	347,00	385,00
dip	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
	424,00	462,00	501,00	539,00	578,00	616,00	655,00	693,00	732,00	770,00
dip	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30
	809,00	847,00	886,00	924,00	963,00	1.001,00	1.040,00	1.078,00	1.117,00	1.155,00
dip	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40
	1.194,00	1.232,00	1.271,00	1.309,00	1.348,00	1.386,00	1.425,00	1.463,00	1.502,00	1.540,00
dip	41	...	...	...	...	...	...	...	...	...

N.B.: l'importo dovuto viene determinato moltiplicando il numero dei dipendenti per l'importo della singola quota, arrotondando il risultato all'unità più vicina.

L'approvazione dei Regolamenti 2012 da parte del Consiglio Direttivo di EBER del 25 novembre u.s., ha di fatto confermato la loro struttura così come mutata lo scorso anno, in quanto capace di rispondere alle prerogative delle Parti in armonia con le prescrizioni normative in cui EBER in parte opera.

I cambiamenti introdotti, frutto degli accordi tra le Parti Sociali, danno continuità alle linee di intervento che già hanno caratterizzato il FSR lo scorso anno, puntualizzando alcuni aspetti operativi ma soprattutto rendendoli più funzionali ad una esigenza di monitoraggio sull'erogazione delle prestazioni che, di fatto, è la novità del 2012 e che va vista in rapporto alla perdurante situazione di grave crisi.

Infatti le Parti si sono poste l'obiettivo di verificare con la massima puntualità possibile gli impegni e, di conseguenza, gli impieghi delle risorse al fine di poter "governare" in continuità e in tempi idonei, l'utilizzo della CIG in deroga gestita dalla Regione.

Su questa esigenza sono state apportate le principali modifiche ai Regolamenti: l'anzianità aziendale dei lavoratori e la durata degli accordi.

L'anzianità aziendale è stata portata a 90 giorni in coerenza con i requisiti di accesso alla CIG in deroga per evitare qualsiasi fraintendimento operativo da una parte e dall'altra e per responsabilizzare le imprese sulle prospettive delle assunzioni che vanno a compiere.

La durata degli accordi è stata portata a 60 giorni per avere un margine di tempo utile per compiere quell'indispensabile azione di monitoraggio degli impieghi delle risorse destinate agli interventi di sospensione.

Altra novità, è data dall'adeguamento della prestazione in quota fissa prevista in caso di sospensione che, al fine di cogliere sia la prescrizione normativa (un intervento pari almeno al 20% della prestazione INPS) che le intenzioni delle Parti, è stata portata a 7,8 € a giornata.

A questo proposito, è intervenuta un'altra novità, relativamente alle prestazioni nei confronti dei lavoratori a domicilio. Infatti, avendo trovato una qualche difficoltà a definire per questi lavoratori la retribuzione di riferimento su cui calcolare le percentuali delle provvidenze, si è scelto di utilizzare la quota fissa prevista in caso di sospensione anche per le loro prestazioni.

Si è chiarito che i pensionati comunque esclusi da tutte le prestazioni regolamentari sono quelli titolari di pensioni dirette di vecchiaia e anzianità e che gli accessi al regime dei c.d. esclusi, fatta eccezione per i titolari di due contratti di part time orizzontale, vanno singolarmente valutati dalle Parti.

Un'ultima novità è data dalla prestazione in caso di maternità facoltativa per le dipendenti. Considerato l'apprezzamento ricevuto, le Parti hanno deciso di coprire tutto il periodo dei sei mesi, anche se con percentuali differenti.

Infatti i primi tre mesi continuano a essere coperti al 50%, mentre gli ulteriori tre sono coperti al 25%. Le lavoranti a domicilio hanno in questo caso, come si diceva sopra, un intervento a 7,8 € a giornata nei primi tre mesi e nei successivi tre ricevono 3,9 € a giornata.

Relativamente a questa prestazione è stata predisposta la scheda di seguito riportata

Prestazioni per dipendenti

ASTENSIONE FACOLTATIVA MATERNITÀ Ex Art. 32 D.Lgs. 151/01 Art. 3 punto 4 Reg. Sistema Regionale	primi 3 mesi 50% retribuzione
	lavoranti a domicilio € 7.80 a giornata
	ulteriori 3 mesi 25% retribuzione
	lavoranti a domicilio € 3.90 a giornata

Tutte le prestazioni previste dai vigenti Regolamenti sono sintetizzate nelle pagine successive.

EBER per le lavoratrici madri/ i lavoratori padri

Nel 2011 le Parti Sociali hanno introdotto, se pur sperimentalmente, una novità nei regolamenti del FSR relativamente alle lavoratrici madri/ i lavoratori padri (con modalità diverse dovute alla diversa normativa di riferimento in caso di imprenditrici/ imprenditori o dipendenti).

Visto l'apprezzamento ricevuto, la sperimentazione è stata riconfermata nel 2012 e, nel caso dei dipendenti, portata alla completa copertura dei sei mesi di astensione facoltativa generalmente riconosciuta dal vigente ordinamento.

Più specificatamente, le due prestazioni sono:

- una nei confronti delle imprese la cui titolare è in astensione obbligatoria ai sensi dell'art. 66 D.Lgs.151/01, nel qual caso viene erogata una prestazione all'impresa di 1.500 € in quota fissa;
- un'altra nei confronti del dipendente che fruisce dell'astensione facoltativa ai sensi dell'art. 32 D.Lgs.151/01,

intervenedo per due periodi di tre mesi differentemente indennizzati al 50% e 25% o, nel caso dei lavoratori a domicilio con 7,8 € e 3,9 € a giornata. Queste prestazioni sono previste dal Regolamento del Sistema Regionale per cui l'accesso è subordinato alla regolarità nei versamenti dell'impresa, qualora ne ricorrano le condizioni, nel quinquennio precedente. Visto il successo riscosso e l'intenzione delle Parti di rendere tali prestazioni fruibili alla platea degli aderenti di seguito riportiamo le modalità di fruizione di tali prestazioni.

Imprenditrici

Essendo legata all'astensione obbligatoria, di fatto la prestazione è riferita all'assenza dall'impresa che la titolare, o sua assimilata, ha in concomitanza al lieto evento.

Il contributo previsto per l'impresa, è in misura fissa e legata alla situazione della titolare comprovata dalla comunicazione fatta all'INPS.

ASTENSIONE PER MATERNITÀ

Ex Art. 66 D.Lgs. 151/01
Art. 20 Reg. sistema
regionale

€ 1.500

Dipendenti

Va precisato, d'altra parte la normativa in merito è chiara, che la prestazione è legata al bambino a prescindere se i suoi genitori siano entrambi esistenti o sposati. Pertanto il genitore che ne ha titolo, dipendente di un'azienda artigiana aderente al sistema bilaterale, può beneficiare di detta prestazione che viene richiesta dall'impresa che provvederà ad erogarla in busta paga al proprio dipendente.

Essendo la prestazione legata al bambino, se, in caso di parto gemellare, vi sono più bambini, questa viene erogata per ogni bambino (dante causa). È uso utilizzare tale astensione in maniera continuativa e a ridosso dell'astensione obbligatoria, ma la norma, e quindi anche EBER, consente il suo utilizzo fino al compimento degli otto anni e in maniera frazionata. L'intervento di EBER è legato all'autorizzazione che INPS deve dare in questi casi e

non al fatto che INPS eroghi la sua prestazione che, fatte salve particolari situazioni reddituali, viene normalmente a mancare al compimento dei tre anni del bambino.

Pertanto le prestazioni previste sono tutt'al più aggiuntive a quelle riconosciute da INPS o per via contrattuale.

L'astensione può essere fatta da entrambi i genitori sia in modo alternato che contemporaneo, nel qual caso EBER, purché entrambi i genitori siano dipendenti di aziende artigiane aderenti al sistema, ha un intervento perfettamente speculare, distribuendo i due periodi di tre mesi su entrambi i genitori, alternativamente o congiuntamente in relazione alla modalità di astensione svolta.



Interventi a favore

Prestazioni

Destinatari

SOSPENSIONI	
Situazioni di difficoltà congiunturali ed eventi di forza maggiore che comportano forme di sospensione dell'attività lavorativa ART. 3 REGOLAMENTO EX DL 185/08	Dipendenti con diritto DO requisiti normali e requisiti ridotti con almeno 90 gg anzianità aziendale ART. 2 REGOLAMENTO EX DL 185/08 Dipendenti esclusi DO e CIG con almeno 90 gg anzianità aziendale ART. 3 punto 1 REGOLAMENTO SISTEMA REGIONALE
CONTRATTI DI SOLIDARIETÀ	
L. 19 luglio 1993 n. 236 Art. 5 Commi 5 - 8 ART. 3 punto 2 REGOLAMENTO SISTEMA REGIONALE	Dipendenti con almeno 90 gg di anzianità aziendale
INTERRUZIONE FONTI ENERGETICHE ecc.	
inferiori alla giornata lavorativa ART. 3 punto 3 REGOLAMENTO SISTEMA REGIONALE	Dipendenti
ASTENSIONE FACOLTATIVA MATERNITÀ	
ex art.32 D.Lgs.151/01 ART. 3 punto 4 REGOLAMENTO SISTEMA REGIONALE	Dipendenti fruitori

dei dipendenti

Contributo

Documentazione

anno 2012

€ 7,80 a giornata
Max 90 giorni calendario

50% retribuzione
Lavoranti a domicilio € 7,80 a giornata
Max 65 giorni lavorativi

MOD.FSR 22/12
MOD.FSR 20/12
Foglio presenze LUL

MOD.FSR XX/12
MOD.FSR 20/12
MOD.FSR AUTLD/12
MOD.FSR AUTGEN/12
Foglio presenze LUL

50% retribuzione
fino 520 ore

30% retribuzione
per ulteriori ore
fino termine contratto

MOD.FSR 01/12 (o 02/12)
MOD.FSR 03/12 (o 04/12)
MOD.FSR 05/12
MOD.FSR 06/12
MOD.FSR 07/12
MOD.FSR 08/12
MOD.FSR 09/12
Foglio presenze LUL

50% retribuzione
Max 16 ore annue

MOD.FSR EFM/12
Dichiarazione ente erogatore
Foglio presenze LUL

Primi 3 mesi 50% retribuzione
Lavoranti a domicilio € 7,80 a giornata
Ulteriori 3 mesi 25% retribuzione
Lavoranti a domicilio € 3,90 a giornata

Mod. FSR MAT/12
Copia di Mod. AST/FAC - Cod.SR23
Busta paga ultima retribuzione
Foglio presenze LUL

Interventi a favore

Prestazioni Eber	Contributo	Documentazione anno 2012
SICUREZZA		
Risanamento Miglioramento o risanamento dell'ambiente lavorativo in materia di ambiente e sicurezza <i>Art. 13 regolamento sistema regionale</i>	10% delle somme ammesse per spese fino a € 30.000,00	MOD.FSR A/12 Relazione illustrativa Fatture
Macchine utensili Acquisto macchine utensili in ragione del contenuto di sicurezza presente nelle nuove attrezzature <i>Art. 14 regolamento sistema regionale</i>	3% delle somme ammesse per spese fino a € 5.000,00 1,5 % oltre € 5.000,00 e fino a € 195.000,00	MOD.FSR B/12 Relazione illustrativa Documento di trasporto Fatture o contratto di leasing + fattura 1° canone periodico
QUALITÀ		
Qualità-Marchio CE-Brevetti Certificazione di qualità Procedure relative all'apposizione del Marchio CE Deposito brevetti <i>Art. 15 regolamento sistema regionale</i>	20% delle somme ammesse fino a € 15.000,00	MOD.FSR C/12 Relazione illustrativa Fatture
RISTRUTTURAZIONE		
Ristrutturazione dei locali di imprese artigiane che svolgono attività di servizio quali: saloni di acconciatura per uomo e donna, istituti di estetica, manicure e pedicure, centri per il benessere fisico. <i>Art. 18 regolamento sistema regionale</i>	15% delle somme ammesse fino a € 5.000,00 1,5 % oltre € 5.000,00 e fino a € 155.000,00	MOD.FSR D/12 Relazione illustrativa DIA o Concessione edilizia Fatture

delle imprese

Prestazioni Eber

Contributo

Documentazione anno 2012

	FORMAZIONE	
Formazione imprenditori Interventi a favore dei titolari di imprese artigiane e loro assimilati, interessati a frequentare corsi di formazione <i>Art. 19 regolamento sistema regionale</i>	- Percorsi formativi coerenti alle linee guida Fondartigianato - Percorsi formativi collettivi 60 ore a costo orario massimo € 18,75 Contributo massimo € 1.125,00 - Percorsi formativi individuali 24 ore a costo orario massimo € 50,00 Contributo massimo € 1.200,00 - Seminari tecnici 30% del costo di partecipazione Contributo massimo € 1.200,00	MOD.FSR G/12 Programma corso o seminario Scheda di adesione Ricevuta di pagamento della quota di partecipazione Attestato di partecipazione
	EVENTI DI FORZA MAGGIORE	
Ripristino del ciclo produttivo interrotto per motivi di forza maggiore <i>Art. 16 regolamento sistema regionale</i>	<i>primo giorno:</i> € 52,00 per dipendente <i>dal secondo giorno:</i> € 26,00 per dipendente per giorno lavorativo contributo massimo: € 5.000,00	MOD.FSR E/12 MOD.FSR 22/12 o MOD.FSR XX/12 in caso di sospensione dei lavoratori Foglio presenze LUL
Ricostruzione delle strutture aziendali danneggiate per motivi di forza maggiore. <i>Art. 17 regolamento sistema regionale</i>	10% delle somme ammesse per spese fino a € 50.000,00	MOD.FSR F/12 Perizia danni sottoscritta da perito abilitato Fatture
	ASTENSIONE PER MATERNITÀ	
Astensione per maternità ex art. 66 D.Lgs. 151/01. <i>Art. 20 regolamento sistema regionale</i>	€ 1.500,00	MOD.FSR H/12 Copia di Mod. MAT-Cod. SR01

fondo artigiano formazione

Invito 1° 2011

Prosegue nel 2012 la validità di alcune linee dell'Invito 1-2011 deliberato dal Consiglio di Amministrazione di Fondartigianato il 2 marzo 2011, **integrato con ulteriori risorse il 5 luglio del 2011 ed il 15 febbraio 2012.**

Complessivamente, per la realizzazione di attività di formazione continua **sono state messe a disposizione risorse per** un importo di oltre 60.000.000,00 euro. Gli ambiti di intervento e le linee di finanziamento ancora aperti nelle tre scadenze previste nel 2012 sono:

sviluppo territoriale – **Linea 1** – attività di formazione continua a sostegno dei sistemi territoriali di competenza e competitività, per le scadenze del 13 febbraio e del 23 luglio con risorse ripartite a livello regionale;

aree di intervento – **Linea 2** – attività di formazione continua nell'ambito di interventi non obbligatori per la prevenzione degli infortuni e la tutela della salute e sicurezza del lavoro, per la scadenza del 13 febbraio con risorse ripartite a livello regionale;

settori – **Linea 3** – attività di formazione continua per la promozione di politiche di sostegno e di sviluppo economico, produttivo, occupazionale, per complessivi € 8.000.000 per le scadenze del 13 febbraio e del 23 luglio con risorse ripartite a livello nazionale;

Linea 6 – attività di formazione continua attraverso strumenti finalizzati quale il voucher formativo a Progetto, per la scadenza del 14 maggio con risorse ripartite a livello nazionale;

Linea 7 – attività di formazione continua in modelli organizzativi specifici, quali le filiere ed i distretti produttivi, per la scadenza del 13 febbraio con risorse ripartite a livello nazionale;

Linea 9 – attività di formazione continua in tipologie di innovazione produttiva, quali le energie rinnovabili, per la scadenza del 14 maggio con risorse ripartite a livello nazionale;

Linea 10 – attività di formazione continua nel campo dell'alta formazione, per complessivi € 1.000.000 per la scadenza del 14 maggio con risorse ripartite a livello nazionale.

Sono state riaperte, con la delibera del 15 febbraio 2012:

Linea 8 – Microimprese e **Linea 11** – Investimenti tecnologici con la possibilità di presentare progetti a sportello fino a esaurimento delle risorse disponibili e comunque non oltre il 23 luglio 2012.

Linea B – Invito 1-2009 per la realizzazione di attività di formazione continua nell'ambito di processi di

ristrutturazione e/o riconversione di aziende in crisi. I progetti possono essere presentati a sportello fino ad esaurimento delle risorse disponibili e comunque non oltre il 31.12.2012.

Poiché sono ammessi a finanziamento solo i progetti di formazione riferiti a Piani Formativi Regionali e Nazionali che abbiano ricevuto pubblicità per il tramite del sito web del Fondo o riferiti a Piani formativi aziendali (o pluriaziendali) predisposti per corrispondere a fabbisogni specifici non ricompresi nei suddetti Piani, le **Parti Sociali dell'EMILIA-ROMAGNA** hanno elaborato e condiviso:

per la **Linea 1**: il Piano Regionale "Piano Regionale per lo sviluppo territoriale dell'Emilia-Romagna"

per le **Linee 7-9-10**: il Piano Regionale "Una crescita sostenibile: INNOVAZIONE, SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E INTEGRAZIONE DEI PROCESSI".

per le **Linee 8 e 11**: il Piano Regionale "Formare per accompagnare gli investimenti nelle micro, piccole, medie imprese."

Per la **Linea 6** "l'Accordo Quadro sui Voucher a progetto" del 6 giugno 2011

Le **Parti Sociali Nazionali** hanno elaborato e condiviso:

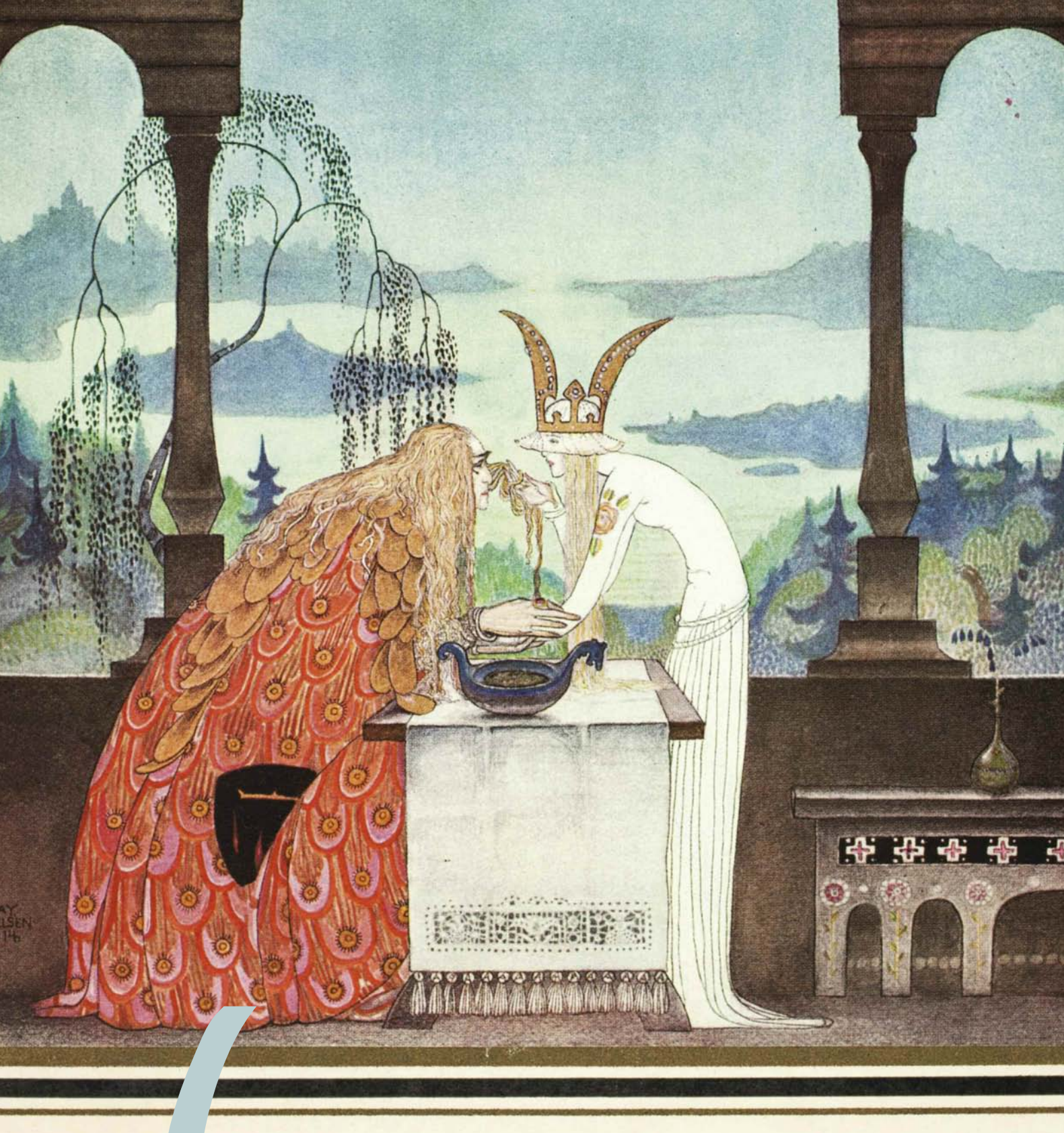
Per la **Linea 2** il Piano Nazionale "Sicuri...in formazione"

Per la **Linea 3 – Settori** i Piani Nazionali di Settore:

- Alimentare
- Autoriparazione
- Benessere acconciatura estetica
- Casa evoluta
- Chimica e ceramica
- Comunicazione
- Costruzioni
- Elettronica
- Installazione impianti
- Legno
- Meccanica di produzione
- Nautica
- Odontotecnici
- Orafo
- Pulizie
- Tessile abbigliamento calzature
- Trasporti

Tutti i Piani nazionali e regionali sono pubblicati sul sito di Fondartigianato all'indirizzo www.fondartigianato.it

Vi proponiamo uno schema riassuntivo dell'Invito



Per avere tutti gli aggiornamenti e le informazioni, Vi segnaliamo:

www.fondartigianato.it è l'indirizzo del Fondo Nazionale dove è possibile scaricare gli inviti, le relative disposizioni attuative, la modulistica e ogni altra informazione necessaria.

www.eber.org è il sito dell'EBER dove è stato creato un link per il Fondo in cui sono inserite tutte le informazioni utili o le modalità per reperirle.

segue tabella ►

invito 1 - 2011

SCADENZE PRESENTAZIONE PROGETTI		RISORSE COMPLESSIVE	RIPARTIZIONI RISORSE
LINEA 1 SVILUPPO TERRITORIALE Delibera CDA 13 luglio 2011 Piano Regionale per lo sviluppo territoriale dell'Emilia Romagna	17.000.000,00 8.000.000,00		regionale
LINEA 2 AREE DI INTERVENTO Prevenzione infortuni e tutela salute e sicurezza Piano Nazionale "Sicuri in... Formazione"	1.500.000,00		regionale
LINEA 3 SETTORIALI Delibera CDA 13 luglio 2011 Piani nazionali di settore	8.000.000,00 3.000.000,00		nazionale
LINEA 6 Voucher formativo a progetto Accordo quadro regionale	3.000.000,00		nazionale
LINEA 7-9-10 Piano Regionale "Una crescita sostenibile: INNOVAZIONE, SOSTENIBILITA' AMBIENTALE E INTEGRAZIONE DEI PROCESSI"			
LINEA 7 Filieri e distretti produttivi	1.000.000,00		nazionale
LINEA 9 Innovazione produttiva	2.000.000,00		nazionale
LINEA 10 Alta formazione	1.000.000,00		nazionale
DELIBERA CDA 15 FEBBRAIO 2012 Linee 8 -11 Piano Regionale "Formare per accompagnare gli investimenti nelle micro, piccole, medie imprese"			
LINEA 8 Microimprese	1.000.000,00		nazionale
LINEA 11 Formazione connessa ad investimenti tecnologici	800.000,00		nazionale
INVITO 1 -2009 Linea B - Crisi	1.000.000,00		nazionale

RISORSE DISPONIBILI ALLE SCADENZE FISSATE

	13 febbraio 2012	14 maggio 2012	23 luglio 2012
	1.204.774,88	—	963.819,90
	120.477,49	—	—
	2.000.000,00	—	2.000.000,00
	—	1.000.000,00	—
	500.000,00	—	—
	—	1.000.000,00	—
	—	scadenza	—
		Presentazione a sportello	
		Presentazione a sportello	
		Presentazione a sportello	

sistema EBER

RELAZIONE AL BILANCIO DEL 31/12/2010

Il "Sistema EBER" (Ente Bilaterale Emilia Romagna, EBER srl, EBER Formazione) chiude l'esercizio 2010 con un utile di bilancio complessivo di € 19.277, dopo aver iscritto sopravvenienze da utilizzo Fondi per € 1.151.340 ed aver accantonato a Fondi per € 338.742.

Questo risultato è stato ottenuto dopo aver speso:

1. provvidenze e progetti a favore:
 - dei dipendenti, per € 2.768.600 (con decremento del Fondo di Accantonamento per € 1.151.340);
 - delle imprese, per € 519.276 (con incremento del Fondo di accantonamento per € 117.048);
 - degli interventi comuni, per € 598.110 (con incremento del Fondo di accantonamento per € 221.695);
2. imposte dell'esercizio per complessivi € 54.410.

Per meglio valutare il risultato di esercizio, si evidenzia che i Ricavi complessivi (al netto delle quote del Fondo Relazioni) sono pari a € 5.840.493, con contribuzioni delle imprese per € 4.492.442, proventi finanziari per € 24.361, proventi vari per € 138.144, rimanenze pari a € 25.607, proventi straordinari pari a € 8.599 e sopravvenienze da utilizzo fondi per € 1.151.340.

Una più dettagliata analisi, consente di ricavare le seguenti considerazioni:

FONDO SOSTEGNO AL REDDITO

Ha riscosso contributi per € 4.306.141 (relativi all'esercizio 2010 per € 4.287.727 e relativi ad anni precedenti per € 18.414) ed ha erogato provvidenze per € 3.885.985.

Le riserve accantonate a fine esercizio sommano ad € 10.180.426.

FONDO RELAZIONI SINDACALI

Riscuote contribuzioni per la rappresentanza sindacale e per rappresentanza sicurezza per € 1.882.678.

RICERCHE PROGETTI E ATTIVITÀ

Le diverse attività hanno comportato costi diretti per € 52.654 a fronte di ricavi per € 138.144.

Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico riportano:

ATTIVITÀ

Per € 17.246.410, dettagliate nello schema di Bilancio.

Gli Immobilizzi immateriali sono iscritti al valore residuo, gli Immobilizzi materiali sono iscritti al valore di costo, i Ratei e Riscconti sono calcolati tenendo conto della competenza temporale delle partite, le disponibilità liquide sono iscritte per il loro effettivo valore, i crediti sono esigibili nell'esercizio successivo e le Rimanenze finali sono calcolate secondo i criteri civilistici.

PASSIVITÀ E NETTO

Per € 17.246.410, dettagliate nello schema allegato.

I debiti sono espressi al valore nominale, i Ratei e Riscconti sono stati calcolati tenuto conto della competenza temporale delle partite.

IMPEGNI RISCHI E GARANZIE

Per € 7.747 pari all'importo delle fidejussioni a garanzia utilizzo locali.

CONTO ECONOMICO

Il Conto Economico del Sistema, al netto quindi delle Voci afferenti alle relazioni sindacali che sono da considerare partite di giro, comprende COSTI per € 5.821.216 e RICAVI per € 5.840.493, con un avanzo di € 19.277.

Da rilevare che sia i Ricavi che i Costi sono determinati secondo il principio di competenza economica.

PARTITE DI GIRO

Sono quelle relative alle Relazioni sindacali, evidenziate a parte, contabilizzate col principio di cassa.

stato patrimoniale al 31.12.2010

	ATTIVO	PASSIVO
Immobilizzazioni materiali e immateriali	613.445	
Partecipazioni	10.000	
Immobilizzazioni per depositi cauzionali	26.409	
Crediti diversi	15.468.163	
Disponibilità liquide	1.082.974	
Rimanenze finali e lavori in corso	25.607	
Ratei e risconti attivi	19.813	
Capitale e riserve		187.509
Fondi di ammortamento		546.462
Fondo trattamento fine rapporto		456.239
Fondi di accantonamento e svalutazione		10.239.551
Debiti diversi		5.731.385
Ratei e risconti passivi		85.264
TOTALI	17.246.410	17.246.410

conti d'ordine al 31.12.2010

	DARE	AVERE
Fideiussioni ricevute/Terzi per fideiussioni ricevute	7.747	7.747

conto economico al 31.12.2010*

	COSTI	RICAVI
Costi di struttura: personale impiegatizio e incaricato	793.049	
Costi di struttura: spese di gestione diverse	568.781	
Costi di struttura: ammortamenti	45.116	
Costi di struttura: Bacini	343.836	
Costi per prestazioni: progetti vari e iniziative	52.654	
Costi per prestazioni: Fondo Sostegno al Reddito ai sensi di Legge	2.594.280	
Costi per prestazioni: Fondo Sostegno al Reddito da regolamenti EBER	1.291.705	
Rimanenze iniziali	25.743	
Oneri e svalutazioni di attività finanziarie	38.174	
Oneri straordinari	13.469	
Imposte dell'esercizio	54.410	
Risultato netto di esercizio	19.277	
Quote e contributi Fondo Sostegno al Reddito dell'esercizio		4.287.727
Altre quote e contributi		204.715
Proventi finanziari		24.361
Proventi vari di esercizio		138.144
Rimanenze di magazzino e lavori in corso		25.607
Proventi straordinari		1.159.939
TOTALI	5.840.493	5.840.493

conti di transito per relazioni sindacali

	ENTRATE	USCITE
Attribuzioni da Inps complessive	1.882.678	
Entrate diverse	1.315	
Utilizzo accantonamenti	17.760	
Quote di rappresentanza sindacale		1.566.553
Quote sicurezza		186.301
Quote avvio Prev.za e Assistenza		81.275
Costi vari e sopravvenienze		67.624
TOTALI	1.901.753	1.901.753

* Il conto economico non comprende le voci riguardanti il Fondo Relazioni Sindacali che vengono esposte nel prospetto sottostante

impresa sicura

Accordo interconfederale regionale del 23/12/2011 applicativo del D.LGS. 81/08

Il giorno 23 dicembre 2011 le Parti Sociali Regionali dell'Emilia-Romagna CNA, CONFARTIGIANATO, CASARTIGIANI, CLAAI e CGIL, CISL, UIL hanno sottoscritto il nuovo Accordo Interconfederale Regionale applicativo del DLgs 81/2008 per il settore artigiano in attuazione di quanto previsto dall'Accordo Interconfederale Nazionale del 3 settembre 2011.

L'Accordo, sottoscritto in sostituzione di quello vigente del 28 novembre 1996 che era stato definito in base al DLgs 626/94, si colloca nell'ambito delle positive esperienze di relazioni sindacali maturate in Emilia-Romagna in materia di prevenzione su salute e sicurezza che si sono attuate attraverso l'attività del CPRA (Comitato Paritetico Regionale Artigianato), degli OPTA (Organismi Paritetici Territoriali dell'Artigianato) presenti in ogni Bacino e degli oltre 60 RLST (Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza Territoriali) distribuiti su tutto il territorio regionale.

L'accordo trae origine dalle nuove disposizioni legislative previste dal DLgs. 81/2008 che hanno rafforzato la figura del RLS (nelle sue due forme: aziendale e territoriale) sancendo l'inderogabilità di una rappresentanza a favore della tutela dei lavoratori e hanno potenziato il ruolo degli Organismi Paritetici come sistema di supporto a imprese e lavoratori; si colloca, inoltre, nell'ambito degli accordi nazionali e regionali sulla Bilateralità artigiana, recepiti dai Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro, che hanno previsto risorse specifiche per la Rappresentanza Territoriale e la Formazione.

I capisaldi dell'Accordo sono:

1. La sfera di applicazione, con il superamento della soglia dei 15 dipendenti per l'attività degli RLS Territoriali

L'accordo si applica alle aziende o unità produttive associate a Confartigianato, CNA, Casartigiani e CLAAI e /o che applicano i contratti collettivi sottoscritti dalle Parti sociali e alle imprese, anche non artigiane, associate alle medesime Associazioni Artigiane.

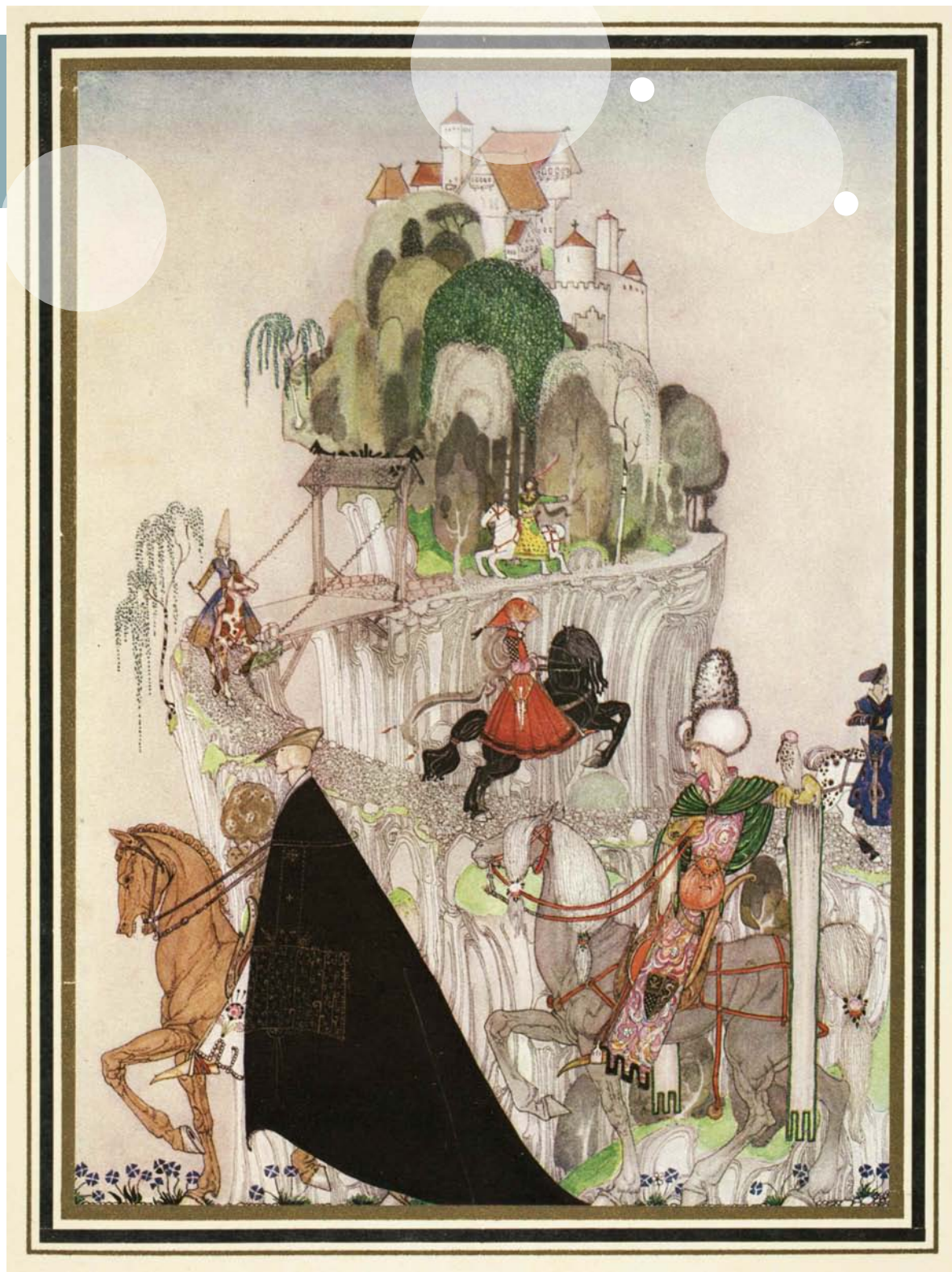
2. La costituzione degli Organismi Paritetici OPRA e OPTA per lo svolgimento di specifici compiti in materia di salute e sicurezza sul lavoro composti dai rappresentanti delle Parti Sociali Regionali e Territoriali.

Le Parti Sociali sono impegnate a definire entro il mese di febbraio 2012 lo Statuto e il Regolamento di funzionamento di questi Organismi paritetici.

OPRA - Organismo Paritetico Regionale Artigianato sarà costituito come associazione senza fini di lucro non riconosciuta ai sensi del Codice Civile e avrà sede presso EBER Regionale.

L'OPRA svolge funzioni di:

- promozione, orientamento e coordinamento delle attività di prevenzione, sviluppo di azioni inerenti alla salute e sicurezza sul lavoro;
- promozione, attraverso la collaborazione con le Istituzioni e gli Enti locali, per la realizzazione di progetti e programmi di prevenzione della salute e della sicurezza sul lavoro, anche individuando sinergie professionali ed economiche per le attività di prevenzione;
- promozione e programmazione delle attività formative, raccolta ed elaborazione di buone prassi finalizzate alla prevenzione;
- monitoraggio sullo stato di applicazione della normativa che riguarda salute e sicurezza in ambito regionale;



- promozione, monitoraggio e coordinamento della rete regionale degli Organismi paritetici territoriali;
- supporto all'attività degli Rlst.

L'OPRA si doterà di un piano di lavoro annuale realizzato con la collaborazione degli OPTA e degli RLST.

L'OPTA – Organismo Paritetico Territoriale Artigianato è l'articolazione territoriale dell'OPRA, ha sede presso i Bacini di EBER e costituisce istanza di riferimento in merito a controversie sorte sull'applicazione dei diritti di rappresentanza, informazione e formazione previsti dalle norme vigenti ai sensi del d.lgs. 81/2008 e smi.

Gli obblighi di informazione e di consultazione degli Rlst a carico del datore di lavoro, previsti all'art. 50 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., saranno assolti, di norma, presso la sede degli Opta.

Gli Opta partecipano alla definizione e attuano le azioni a supporto delle imprese, individuate nei piani annuali dell'OPRA.

3. RLS Territoriale e RLS Aziendale

Le parti sociali, hanno concordemente valutato che:

- il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza territoriale (Rlst), operante nel sistema della bilateralità artigiana è la forma di rappresentanza più adeguata alle realtà imprenditoriali che occupano sino a 15 dipendenti e le parti sono impegnate a generalizzarne la presenza;
- nelle imprese che occupano oltre i 15 lavoratori, il Rappresentante per la sicurezza territoriale opera qualora non sia stato eletto un rappresentante per la sicurezza aziendale.

Per dare attuazione a quanto sopra concordato, le Parti Regionali definiranno entro il 29 febbraio 2012 un regolamento di elezione degli RLS e degli RLST.

Le funzioni degli RLST si inseriscono nell'ambito più generale del sistema di rappresentanza dei lavoratori e, anche con questo spirito, è stato previsto che gli Rlst siano eletti da tutti i lavoratori delle imprese aderenti al sistema durante apposite assemblee (preferibilmente aziendali o inter-aziendali), convocate secondo quanto previsto dai CCNL di riferimento e programmate nel periodo specificatamente identificato, su liste fornite dalle OO.SS. di bacino, nelle modalità che si andranno a realizzare in ogni bacino secondo gli indirizzi dati dalle Parti a livello regionale.

Contestualmente si procederà, ove se ne realizzeranno le condizioni, alle elezioni dei Rappresentanti aziendali.

Poiché le procedure di elezione richiederanno alcuni mesi e non potranno avvenire prima del 30 giugno 2012, le OO.SS. Regionali hanno confermato, in via transitoria e fino a nuova definizione, gli RLST operanti attualmente a livello regionale.

4. Formazione

La formazione degli RLS Aziendali, degli RLS Territoriali e dei lavoratori costituisce l'attività primaria degli Organismi Paritetici in ottemperanza alle disposizioni del D.Lgs. 81/2008 e con risorse dedicate. Sul tema della formazione riferita ad altri soggetti della prevenzione in azienda le Parti sono impegnate a incontrarsi per esaminare i contenuti dell' Accordo Stato Regioni e per armonizzarne le disposizioni con quanto previsto dall'Accordo Interconfederale Regionale.

Gli adempimenti già previsti relativamente alla predisposizione dello Statuto dell'OPRA e dei Regolamenti danno piena ed operativa attuazione alle intenzioni che le Parti Sociali hanno inteso ribadire con questo Accordo.

Un Accordo che va visto nell'ottica del sostegno al lavoro e, quindi, come sostegno del sistema bilaterale alle imprese e ai lavoratori dell'artigianato. Infatti, sostenere le imprese a garantire la tutela dei lavoratori per la salute e la sicurezza sul lavoro e metterle in condizione di migliorare il proprio sistema produttivo in un'ottica di sviluppo sostenibile e di vantaggio competitivo basato sulla qualità del lavoro, non può che essere uno degli obiettivi primari dell'agire comune delle Parti Sociali.



E.B.E.R. REGIONALE

*Via De' Preti 8, 40121 Bologna - tel. 051 2964311 - fax 051 6569507
eber@eber.org - www.eber.org*

E.B.E.R. PIACENZA

*Via IV Novembre 132, 29122 Piacenza
tel. 0523 713028 - fax 0523 713598*

E.B.E.R. PARMA

*Via Mazzini 6, 43121 Parma
tel. 0521 228179 - fax 0521 223413*

E.B.E.R. REGGIO EMILIA

*Via Caravaggio 1, 42122 Reggio Emilia
tel. 0522 330274 - fax 0522 552509*

E.B.E.R. MODENA

*Piazza Manzoni 4/3, 41124 Modena
tel. 059 395330 - fax 059 3980280*

E.B.E.R. BOLOGNA

*Via De' Preti 8, 40121 Bologna
tel. 051 2964335 - fax 051 6569507*

E.B.E.R. IMOLA

*Via B. Maghinardo 5, 40026 Imola
tel. 051 2964335 - fax 051 6569507*

E.B.E.R. FERRARA

*Via Francesco del Cossa 25, 44121 Ferrara
tel. 0532 205284 - fax 0532 245846*

E.B.E.R. RAVENNA

*Viale Randi 90, 48121 Ravenna
tel. 0544 271537 fax 0544 281109*

E.B.E.R. FORLÌ

*Via Monte Santo 11, 47122 Forlì
tel. 0543 29580 - fax 0543 458812*

E.B.E.R. CESENA

*Via Marinelli, Galleria Cavour 24, 47521 Cesena
tel. 0547 612827 - fax 0547 366462*

E.B.E.R. RIMINI

*Via Montefeltro 77/A, 47923 Rimini
tel. 0541 787329 - fax 0541 369378*

Per qualunque informazione o notizia inerente l'attività dell'E.B.E.R. potete rivolgervi presso le nostre sedi

Tutte le illustrazioni presenti in questo numero di "Informazioni, notizie, commenti"
sono dell'artista KayNielsen (1886-1957),
per gentile concessione del sito www.flickr.com/photos/nationallibrarynz_commons

